

Il Mattino

1 | Il riconoscimento - [Ha messo le ali all'enologia sannita, laurea honoris causa a Cotarella](#)

Corriere del Mezzogiorno

2 | Incontri – [A Napoli c'è Leggett, Premio Nobel per la Fisica](#)

3 | [Cantone: Anac, lascio a fine mandato. Nelle Procure valzer di magistrati](#)

La Repubblica Napoli

4 | Federico II - [Domani lezione del Nobel Leggett al Dipartimento di Fisica](#)

WEB MAGAZINE**IlMattino**

[Ha messo le ali all'enologia sannita, laurea honoris causa a Cotarella](#)

ControCampus

[Riccardo Cotarella riceve laurea ad honorem a Unisannio](#)

Ntr24

[Unisannio, all'enologo Cotarella laurea ad honorem in Economia e Management](#)

Anteprima24

[Unisannio: laurea ad honorem all'enologo Riccardo Cotarella](#)

Ottopagine

[All'enologo Cotarella laurea ad honorem in Economia](#)

[Gli alunni della Moscati a lezione con i docenti Unisannio](#)

L'Arena

[Il papà del baby dinosauro verrà premiato dal ministro](#)

GazzettaBenevento

[Il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, sarà lunedì prossimo, 11 febbraio, nel Sannio](#)

LabTv

[Il 1° marzo l'Università del Sannio conferirà la laurea honoris causa all'enologo Riccardo Cotarella](#)

IlQuaderno

[Unisannio. Laurea ad honorem in Economia e Management all'enologo Riccardo Cotarella](#)

Il riconoscimento

Ha messo le ali all'enologia sannita, laurea honoris causa a Cotarella

Effissata per il primo marzo presso l'Università del Sannio la cerimonia di conferimento della laurea honoris causa in economia e management a Riccardo Cotarella, enologo e imprenditore di fama internazionale, docente di viticoltura ed enologia presso l'università della Tuscia, accademico aggregato dell'Accademia dei Georgofili, presidente di Assoenologi e dell'«Union Internationale des Oenologues». Un riconoscimento che l'ateneo ha voluto proporre ad un ricercatore innovativo determinante nello



L'enologo-manager Riccardo Cotarella

sviluppo di un approccio manageriale e globale alla produzione del vino e alla valorizzazione dei territori. Nel corso della sua carriera Cotarella ha sempre intrattenuo un rapporto privilegiato con le terre del Sud, mostrando un'attenzione e una cura particolare per i territori e i vitigni sanniti; ha collaborato negli ultimi anni anche con «La Guardiense». La sua presenza in Valle Telesina ha segnato un punto di svolta nel percorso evolutivo della vitivinicoltura, portando, in pochi tempi, a riconoscimenti prestigiosi che hanno fatto assurgere il Sannio vitivinicolo all'attenzione degli esperti nazionali e internazionali. «Una decisione che coglie in pieno l'essenza del contributo che Riccardo Cotarella, nostro concittadino onorario dal 2017, ha dato al territorio, alla capitale europea del vino 2019 - le parole del sindaco di Guardia Sanframondi -. Competenza e professionalità che si sono indissolubilmente legate anche al nostro prodotto di punta, la Falanghina».

Gianluca Brignola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontri e letture

A Napoli c'è Leggett, Premio Nobel per la Fisica

Sarà **Anthony James Leggett**, Premio Nobel per la Fisica 2003, a inaugurare il nuovo dottorato in «Quantum Technologies» al Campus di Monte Sant'Angelo dell'Università Federico II. «Il nostro mondo macroscopico di tutti i giorni obbedisce alla meccanica quantistica» è il tema del suo seminario nell'Aula Caianiello del dipartimento di Fisica. L'inaugurazione propria del corso di dottorato in Tecnologie Quantistiche si terrà, invece domani alla presenza di Leggett, del rettore **Gaetano Manfredi**, di **Piero Salatino**, presidente della Scuola Politecnica e Scienze di Base, e di **Leonardo Merola**, direttore del dipartimento di Fisica, nell'ambito dell'incontro «Philosophiae doctor in Quantum Technologies». **Università Federico II, Monte Sant'Angelo, Napoli, ore 15**

Cantone: Anac, lascio a fine mandato Nelle Procure valzer di magistrati

Il commissario attenderà la scadenza istituzionale. Per Torre Annunziata tredici domande

NAPOLI Via dall'Anac, ma solo alla naturale scadenza del mandato e perché lo prevede la legge. Raffaele Cantone torna sul suo addio alla presidenza dell'Autorità nazionale anticorruzione e chiarisce di aver presentato domanda al Csm per andare a guidare una Procura della Repubblica (Perugia, Torre Annunziata o Frosinone) «dopo una lunga valutazione di carattere squisitamente personale». I termini per le candidature andavano presentate a palazzo dei Marescialli entro fine gennaio, mentre ad aprile scadrà il suo incarico attuale. Incarico, così dice la legge, che non prevede riconferme. «Sapendo che i tempi del Csm non sarebbero stati brevi», Cantone si è quindi mosso per vestire di nuovo i panni del magistrato. Certo, i rapporti con il Governo giallorosso non sono mai decollati. Il «non abbiamo in questo momento i risultati che ci attendevamo. Forse avevamo investito troppo sull'Anac» pronunciato dal premier Giuseppe Conte qualche mese fa nell'aula della Camera non è mai stato digerito e anche gli attacchi al codice degli appalti, di fatto una sua creatura, non sono certo piaciuti. Si annuncia un addio indolore, insomma, da entrambe le parti. Cantone dice di non aver «alcuna



Raffaele
Cantone



Luigi
Frunzio



Nunzio
Fragliasso

intenzione» di dimettersi da presidente Anac prima della scadenza del suo mandato e di aver chiesto «immediatamente» appuntamento al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e della Giustizia, ai quali esporrà «nei prossimi giorni» le sue motivazioni. Sarà il Governo M5S-Lega, come fece con lui Renzi nel 2014, a proporre al Parlamento il nome del suo successore che le Camere dovranno poi approvare (nel suo caso il voto fu unanime). Le destinazioni scelte da Cantone per un suo possibile ritorno in magistratura, intanto, non sono casuali: c'è Perugia, da dove potrebbe vigilare sulla ricostruzione post-terremoto dopo essersene occupato con Anac; Torre Annunziata, contesto che conosce bene dopo essere stato a Napoli; e Frosinone, da dove poter monitorare le infiltrazioni dei Casalesi nel basso Lazio.

In ogni caso la competizione sarà dura. Se per Perugia i candidati sono 20, per Torre Annunziata — il cui attuale procuratore, Alessandro Pennasilico, è prossimo alla pensione — hanno presentato la domanda in 13. Tra questi ci sono Antonio D'Amato, oggi aggiunto a Santa Maria Capua Vetere; Luigi Frunzio, aggiunto a Napoli (coordina le inda-

gini sui clan del Casertano); Nunzio Fragliasso, fino allo scorso ottobre aggiunto; Domenico Airoma, aggiunto a Napoli Nord; Laura Triassi, già gip a Napoli all'epoca di Mani pulite e oggi sostituto a Potenza.

Triassi è anche tra i 34 che hanno presentato la domanda per uno dei tre posti di aggiunto a Napoli. I posti da coprire sono quelli di Filippo Beatrice, scomparso prematuramente lo scorso 13 giugno, di Alfonso D'Avino, vacante dal 4 luglio in seguito alla sua nomina a procuratore di Parma, e di Nunzio Fragliasso, il cui incarico è scaduto il 26 ottobre. I tre aggiunti seguivano rispettivamente la Dda (per il territorio della città di Napoli), la sezione reati contro la pubblica amministrazione e la sezione reati ambientali: incarichi attualmente distribuiti tra gli altri aggiunti (Rosa Volpe, Vincenzo Piscitelli, Raffaele Falcone, Giuseppe Lucan-

tonio, Giuseppe Borrelli e Luigi Frunzio) o, come nel caso della pubblica amministrazione, svolto direttamente dal procuratore, Giovanni Melillo. Molti dei candidati sono interni alla Procura di Napoli, quasi tutti in forze alla Dda: Sergio Ferrigno, Alessandro D'Alessio, Giancarlo Novelli, Mariella Di Mauro, Giusy Loreto, Maria Cristina Ribera, Vincenza Marra, Valter Brunetti, Francesco Soviero, Sergio Amato, Claudio Siragusa, Maurizio De Marco, Francesco De Falco, Liana Esposito, Cattello Maresca e Antonello Ardito, che è rientrato di recente in Procura come sostituto dopo i quattro anni trascorsi al Consiglio superiore della magistratura. Diversi anche i candidati provenienti dalla Procura generale: Giovanni Cilenti, Simona Di Monte, Carmine Esposito. Nella lunga lista ci sono anche i nomi di magistrati che hanno lavorato per anni a Napoli, come Giuseppe Narducci, che da pm seguì insieme con Filippo Beatrice le indagini su Calciopoli e dopo una brevissima parentesi come assessore nella prima giunta de Magistris, conclusa tra le polemiche, si è spostato a Perugia, dove fa il giudice.

Titti Beneduce

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli aggiunti

Seguivano la Dda per la città di Napoli e i reati amministrativi

Federico II

Domani lezione del Nobel Leggett al Dipartimento di Fisica

È il premio Nobel per la Fisica Anthony Leggett ad inaugurare, domani, il nuovo programma del dottorato in Tecnologie quantistiche dell'ateneo Federico II. Ospite del dipartimento di Fisica sin da oggi, Leggett terrà domani alle 15, nell'aula Caianiello a Monte Sant'Angelo, la lezione che apre le attività del dottorato varato in collaborazione con l'università di Camerino e con il Cnr. Poi sabato, alle 15.30, Leggett sarà a Città della Scienza per una conversazione su "La comunità del millennio" con lo scrittore Maurizio de Giovanni, il filosofo Giuseppe Ferraro, la neurologa Marina Melone, il Football innovation manager Adriano Baccioni, il fisico Vittorio Silvestrini e il musicista Eugenio Bennato. «Leggett ha accettato la sfida di cimentarsi insieme agli altri nell'immaginare una visione del mondo sostenibile - spiegano gli organizzatori dell'evento di Bagnoli - che si muova intorno a parole quali armonia, cultura, scienza, tradizione, comunicazione, musica, economia, sport, radici, città». «Sir Anthony Leggett - afferma il professore Francesco Tafuri, della Federico II - è stato un precursore anche nel settore delle Tecnologie quantistiche, studiando per primo se determinate variabili macroscopiche si comportassero in modo quanto-meccanico». E così oggi il tema del suo seminario (ore 15 nell'aula Caianiello) sarà "Il nostro mondo macroscopico di tutti i giorni obbedisce alla meccanica quantistica". All'inaugurazione del dottorato, domani, il rettore Gaetano Manfredi, il presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di base Piero Salatino e il direttore del dipartimento di Fisica Leonardo Merola.

- b.d.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nobel
Nella foto
a sinistra
il premio
Nobel
per la Fisica
Anthony

Leggett che inaugurerà
domani il nuovo
programma del dottorato
in Tecnologie quantistiche
dell'ateneo Federico II